



COMUNITA' FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Impegno nella misericordia (203)

Carissimi il Giubileo della Misericordia è una vera opportunità per entrare in profondità all'interno del mistero della bontà e dell'amore di Dio.

In questo tempo di Quaresima, la Chiesa ci invita a conoscere sempre di più il Signore Gesù, e a vivere in maniera coerente la nostra fede con uno stile di vita che esprima la misericordia del Padre. E' un impegno che siamo chiamati ad assumere per offrire a quanti incontriamo il segno concreto della vicinanza di Dio.

La mia vita, il mio atteggiamento, il modo di vivere la vita deve essere proprio un segno concreto del fatto che Dio è vicino a noi.

Sono i piccoli gesti di amore, di tenerezza, di cura, che posso compiere ogni giorno, che fanno pensare alle persone che incontro ogni giorno nella mia vita, che il Signore è con noi, è vicino a noi. E così si apre la porta della misericordia per noi e per gli altri.

Quando mi impegno, vuol dire che assumo una responsabilità, un compito verso qualcuno; e significa anche lo stile, l'atteggiamento di fedeltà e di dedizione, di attenzione particolare con cui porto avanti questo compito.

Ogni giorno ci è chiesto di mettere impegno nelle cose che facciamo: nella preghiera, nel lavoro, nello studio, ma anche nello sport, nelle attività libere... Impegnarsi, insomma, vuol dire mettere la nostra buona volontà e le nostre forze per migliorare la vita.

E anche Dio si è impegnato con noi. Il suo primo impegno è stato quello di creare il mondo, e nonostante i nostri sforzi per rovinarlo – e sono tanti -, Egli si impegna a mantenerlo vivo.

Ma il suo impegno più grande è stato quello di donarci Gesù. Questo è il grande impegno di Dio! Sì, Gesù è proprio l'impegno estremo che Dio ha assunto nei nostri confronti.

Lo ricorda anche san Paolo quando scrive che Dio «**non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi**» (Rm 8,32). E, in forza di questo, insieme a Gesù il Padre ci donerà ogni cosa di cui abbiamo bisogno.

E come si è manifestato questo impegno di Dio per noi?

E' molto semplice verificarlo nel Vangelo. In Gesù, Dio si è impegnato in maniera completa per restituire speranza ai poveri, a quanti erano privi di dignità, agli stranieri, agli ammalati, ai prigionieri, e ai peccatori che accoglieva con bontà.

In tutto questo, Gesù era espressione vivente della misericordia del Padre.

E così anche noi dobbiamo essere una manifestazione vivente della misericordia di Gesù.

E vorrei accennare questo: Gesù accoglieva con bontà i peccatori. Se noi pensiamo in modo umano, il peccatore sarebbe un nemico di Gesù, un nemico di Dio, ma Lui si avvicinava a loro con bontà, li amava e cambiava loro il cuore.

Tutti noi siamo peccatori: tutti! Tutti abbiamo davanti a Dio qualche colpa. Ma non dobbiamo mai perdere la nostra fiducia in Dio: Lui si avvicina a noi proprio per darci il conforto, la misericordia, il perdono.

E' questo l'impegno di Dio e per questo ha mandato Gesù: per avvicinarsi a noi, a tutti noi e aprire la porta del suo amore, del suo cuore, della sua misericordia.

A partire dall'amore misericordioso con il quale Gesù ha espresso l'impegno di Dio, anche noi possiamo e dobbiamo corrispondere al suo amore con il nostro impegno.

E questo soprattutto nelle situazioni di maggiore bisogno, dove c'è più sete di speranza.

Penso – per esempio - al nostro impegno con le persone abbandonate, con quanti portano handicap molto pesanti, con i malati più gravi, con i moribondi, con quanti non sono in grado di esprimere riconoscenza...

In tutte queste realtà noi portiamo la misericordia di Dio attraverso un impegno di vita, che è testimonianza della nostra fede in Cristo.

Dobbiamo sempre portare la carezza di Dio - perché Dio ci ha accarezzati con la sua misericordia - portarla agli altri, a quelli che hanno bisogno, a quelli che hanno una sofferenza nel cuore o sono tristi: avvicinarsi con quella carezza di Dio, che è la stessa che Lui ha dato a noi.

Che questo Giubileo possa aiutare la nostra mente e il nostro cuore a toccare con mano l'impegno di Dio per ciascuno di noi, e grazie a questo trasformare la nostra vita in un impegno di misericordia per tutti.